

L'iniziativa

Ogni sabato L'Arena in edicola con «Oggi»

EMANUELE ZANINI

Una eroina del rock che ama infrangere le regole. Lei è Victoria De Angelis, bassista dei Måneskin. Su Oggi, in edicola con L'Arena domani 26 agosto al prezzo di 2,50 euro, la copertina è dedicata alla «regista» e regina della band romana, che sa come prendersi la scena, sul palco e in amore: suona da quando aveva otto anni, è fidanzata con una modella e ogni definizione le va stretta. Ecco chi è davvero la bassista del gruppo del momento, in attesa del tour mondiale di settembre. «I Måneskin sono cresciuti negli ultimi cinque anni, hanno imparato a tenere il palco», commenta il critico musicale Enzo Gentile. «Victoria è il collante del gruppo, ed è vero che le donne influenti nel rock

sono pochine. Due finora sono state le bassiste passate alla storia: Tina Weymouth dei Talking Heads e Kim Gordon dei Sonic Youth. Negli anni Sessanta c'è stata Janis Joplin, e poi anche band al femminile, come le Bangles negli anni Ottanta e le Hole di Courtney Love nei Novanta». Intanto Victoria si diverte a infrangere stereotipi. Il suo primo amore è stato lo skate, altra passione da maschi, secondo il comune sentire. «Da bambina non mi interessava giocare con le bambole, pettinarmi i capelli, non avevo amiche femmine, mi piacevano il calcio e lo skate», ha raccontato. «Mi prendevano in giro per questo, un po' ho sofferto, ma ho avuto coraggio».

La sanità pubblica rischia di diventare un malato grave: su «Oggi» a denunciarne le gravi condizioni sono due voci autorevoli come **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione **Gimbe**, e

Silvio Garattini, presidente dell'Istituto di ricerche farmacologiche Negri di Milano. Cartabellotta definisce il Servizio Sanitario Nazionale «un malato terminale». E spiega: «Negli ultimi dieci anni alla Sanità sono stati tolti circa 37 miliardi di euro. E i tagli si sono concentrati soprattutto sul personale». Sia per Cartabellotta che per Garattini le soluzioni ci sono ma si deve agire subito: «Serve un rifinanziamento progressivo, un piano quinquennale, una visione. Se anche domani avessimo i soldi per assumere 10 mila infermieri dove li troveremmo?», dice il presidente di **Gimbe**.

In un articolo del giornalista e scrittore Stefano Lorenzetto si raccontano le ultime verità di Edda Ciano, la scomoda primogenita del «Duce» dal carattere così forte da tenere testa al padre: si dispiaceva di essere nata femmina; a sei anni voleva

scappare con gli zingari. Fumava, beveva e giocava a poker. Il suo fu un matrimonio combinato, ma difese il suo uomo, Galeazzo, fino alla fine. Come racconta il suo più autorevole biografo, Maurizio Sessa.

Sessant'anni fa Martin Luther King a Washington tenne lo storico discorso che iniziò con la frase «I have a dream», ritenuto simbolo della lotta contro il razzismo e capolavoro della retorica.



Peso: 20%